

Al Magnifico Rettore
Alle Autorità presenti
Ai docenti
Agli studenti
Al personale tutto

sono molto dispiaciuta di non essere riuscita a prendere parte all'inaugurazione di questo anno accademico.

Per molti anni sono stata con voi in questa occasione condividendo questa cerimonia che rappresenta il momento solenne di celebrazione della nostra Università.

Un Ateneo prestigioso il nostro, di cui Firenze va giustamente fiera.

La vostra storia e il vostro presente confermano, nonostante le innegabili difficoltà di risorse, la buona salute di cui gode il mondo della formazione in Italia, grazie alla propria comunità accademica e scientifica.

Un paese vince se valorizza il mondo del sapere, il mondo dell'Università e della ricerca.

Se l'impresa riesce ad essere innovativa, se il connubio ricerca e sviluppo funziona e se il trasferimento tecnologico è efficace allora un paese può guardare al proprio futuro con fiducia.. Mi riferisco a un sistema con più componenti che devono intrecciarsi ed interagire. Perché questo accada è necessario investire su questo fronte e a me pare che in questi anni si stia oggettivamente assistendo ad una inversione di tendenza documentata dalle maggiori risorse poste nei relativi capitoli di bilancio dello Stato e testimoniata da una maggiore attenzione da parte della politica e dei governi a questo mondo. I giovani devono sentirsi a casa propria all'Università e le politiche del diritto allo studio stanno trovando forme più moderne e di maggior impatto nella comunità studentesca.

Anche la nuova Legge di Bilancio 2018, attualmente alla Camera, si rivolge agli Atenei e al mondo della ricerca con maggiori risorse per colmare le carenze degli anni precedenti. La legge Madia di riordino della PA con l'inizio di un percorso reale di stabilizzazione dei precari, il tesoretto di 400 milioni per i Prin, circa 1500 posti per l'assunzione di giovani ricercatori. Nuovi fondi per il diritto allo studio. Una boccata di ossigeno, con l'aumento di 30 milioni di euro per le borse di studio, di 20 milioni di euro per quelle di dottorato e sgravi fiscali per i fuori sede.

Quindi investimenti in un settore che, come ho sottolineato, è la chiave per lo sviluppo del paese. E' un'arma potentissima che genera avanzamento sociale e cultura diffusa. La cultura scientifica e umanistica come valori fondanti della società secondo il dettato costituzionale.

In chiusura un pensiero particolare lo voglio rivolgere proprio agli studenti, ai nostri giovani, che si trovano a vivere un periodo difficile della nostra storia determinato dalla crisi economica che abbiamo attraversato. A loro voglio dire che lo studio e il sapere sono strumenti formidabili per costruirsi un futuro di competenze e successi. L'Università è il luogo che deve darvi questo. Dovete pretendere il massimo dai docenti e dalle infrastrutture di servizio della vostra Università, ma dovete pretendere anche da questa città che viene arricchita dalla vostra presenza.

Studiare a Firenze è un grande privilegio. Spero che di questa esperienza sappiate cogliere tutte le opportunità. Il compito dei vostri maestri è quello di guidarvi in questa scoperta per costruire il vostro futuro professionale.

È questo l'augurio di cuore che vi faccio.

Certa del pieno successo di questa iniziativa, vi porgo i miei più cordiali saluti